



UNICI NELLA TUTELA

NOI, I VIGILI DEL FUOCO



Periodico della Funzione Pubblica VVF

| N°9

In questo nuovo numero della rubrica #UniciNellaTutela vogliamo momentaneamente mettere da parte i rischi di cui abbiamo parlato fino ad ora e fare un focus su un altro problema che interessa il lavoro dei vigili del fuoco, spesso sottovalutato: **il caldo**.

SALUTE E SICUREZZA

**"La particella pazza:
ondate di calore"**



Uno degli acerrimi nemici del vigile del fuoco è proprio il calore, con il quale è quotidianamente in contatto: basti pensare all'elevato numero di interventi per incendio che si fanno nei mesi estivi, i più caldi. Il vigile del fuoco affronta le lunghe ore di lavoro sotto il sole con indosso una divisa e un equipaggiamento che già di per sé sono molto ingombranti.

A tal proposito, un **documento Inail del 2017** approfondisce la questione di **"Caldo e salute dei lavoratori"**. Scopriamo quali sono i rischi dei vigili del fuoco attraverso alcune pillole di scienza.

Durante l'intervento di un vigile del fuoco, **il ritmo di lavoro provoca un aumento della temperatura corporea**. Questo provocherà, chiaramente, **l'evaporazione del sudore** che però, con indosso gli indumenti da lavoro, **è ostacolata**. Se la dispersione di calore è insufficiente si rischia lo **stress termico**, ovvero **il sistema**



di termoregolazione dell'organismo fallisce. Lo stress termico può provocare **malori** e conseguenti **ricoveri** ospedalieri, può **ridurre la capacità di attenzione e aumentare la deconcentrazione** e dunque, indirettamente, il **rischio di infortuni**.

Noi, della rubrica #UniciNellaTutela, siamo sempre più convinti che la strada, per arrivare ad una importante indennità da attribuire a ogni turno di servizio e a un sistema pensionistico adeguato alle nostre condizioni particolari di lavoro, è quella della salute e della sicurezza dei lavoratori. Nelle prossime uscite continueremo ad approfondire il problema del caldo.

#UniciNellaTutela